

IL CONGRESSO DELLA **FABI**

# I lavoratori bancari: «Restiamo riferimento di famiglie e imprese»

«Rimanere uniti e puntare al rinnovo del contratto nazionale per mantenere in vita un settore prezioso come quello del credito». Questo il messaggio lanciato dal segretario generale **Lando Maria Sileoni** al congresso provinciale della **Fabi** di Pordenone, che ha pure festeggiato 30 anni di attività.

«Il sindacato sta cambiando pelle - ha detto il coordinatore di Pordenone Michele Baù - e la **Fabi** si prepara rinnovando la squadra. Servono persone sempre più preparate e competenti, ma soprattutto agguerrite. Non possiamo restare indietro rispetto alle trasformazioni in atto».

«Siete la nostra forza, la nostra spina dorsale. Grazie a voi - ha detto **Sileoni** - abbiamo continuamente il polso della situazione: i pareri, le delusioni, le aspettative, le richieste dei lavoratori che affiancate ogni giorno con grande dedizione. Nessuno ci regalerà niente e, anzi, dovremo strappare con forza le tutele di cui, da sempre, ci facciamo garanti. I tempi so-

no cambiati, ma il lavoratore deve rimanere centrale per immaginare un futuro in cui la banca sia ancora punto di riferimento e per svolgere quel servizio essenziale per l'intero Paese, per famiglie e imprese».

Nel corso del dibattito si è parlato di rinnovo contrattuale, recupero inflattivo, formazione professionalizzante, stagione delle concentrazioni bancarie, fintech e trasformazione in atto del lavoro bancario.

Dei quasi 500 iscritti, ha fatto i conti Baù, erano presenti oltre 200 tra lavoratori e pensionati: «Un'occasione per festeggiare i nostri 30 anni, ma anche per ribadire, alla presenza del nostro segretario generale, che noi della **Fabi** siamo e saremo sempre e solo dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori bancari». Un sindacato «interlocutore stimato nel mondo del credito e ci inorgoglisce, ma rappresenta anche una grande responsabilità di cui sapremo farci carico con senso del dovere e passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interventi di **Lando Maria Sileoni** (sopra) e Michele Baù

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

